

## LA BANLIEUE BRUCIA

L'altra faccia della Parigi cosmopolita e gioiosa raccontata vent'anni fa da Pennac è una città sconvolta da intolleranze e tensioni. È la Parigi che fa da sfondo ad *Arab Jazz*, il notevole romanzo d'esordio di Karim Miské, dove lo spazio urbano, pur con la sua affascinante trama di suoni, profumi e colori multietnici, è ormai terreno di scontro per fanatici ossessionati dalla purezza delle identità. Per Jean e Rachel, della polizia di Parigi, non è quindi facile scoprire chi ha assassinato la bella Laura, trucidata con un rituale a sfondo religioso. I due investigatori sperano nell'aiuto del vicino della vittima, Ahmed, un solitario e lunatico amante del jazz e della marijuana, nonché gran lettore di polizieschi.

Ahmed ha un solo difetto: sembra essere il colpevole ideale. I due investigatori però non credono alle apparenze. E tra musulmani salafiti, testimoni di Geova, ebrei lubavitch e spacciatori di nuove droghe, finiranno per scoprire una verità molto più prosaica di quanto si volesse loro far credere. Intanto tra Rachel e Ahmed nasce una attrazione fatale, nonostante il lavoro comune e le diverse origini - lui musulmano, lei ebrea - complichino le cose. Fabio Gambaro ■ Karim Miské, *Arab Jazz*, Eazi, 16 euro